

## LA CARTA EUROPEA PER L'UGUAGLIANZA DEGLI UOMINI E DELLE DONNE NELLA VITA LOCALE.

Partecipare nella diversità per costruire l'avvenire.

a cura di

Angelo Vincenzo GRASSO

\*LYON, 11 e 12 DICEMBRE 2006

In un'atmosfera densa di "*Lumières et royauté*" si sono aperti a Lione, all'Hotel de Ville - *salon Justin GODART*, i lavori della V<sup>a</sup> Conferenza Europea dei Diritti dell'Uomo nella Città, organizzata dalla *Ville de Lyon* e dalla *Chaire Lyonnaise des Droits de l'Homme*.

Il programma è stato animato da Claude COSTE CHAREYRE ed ha visto protagonisti il primo cittadino Jean-Louis TOURAINE che ha sottolineato la storia millenaria di Lione, una città di bellezza nell'influenza costante degli umanisti e cristiano-sociali che hanno costruito insieme la dignità ad avere accolto umanità nella diversità culturale per combattere "*la radical du mal*".

Nella corposa relazione dell'Assessore Sabina AHMINE, quale delegata alla promozione dei diritti delle donne, ha auspicato di fare una brillante esperienza nella coabitazione per la difesa e la realizzazione dei diritti umani, nella fortificazione dell'abolizione dei privilegi e nella giustizia sociale, nelle problematiche delle città e delle soluzioni "*du pret à porter*".

Madame AHMINE ha precisato che occorre costituire una Commissione ideale nel globale, per la sicurezza, auspicando partecipazione alla democrazia, come necessità e non aspirazione, poiché "*la bonne governance*" è nella cooperazione, nel produrre partenariato, responsabilità e solidarietà ed essere risolti per l'apertura modernista nel realizzare insieme il futuro.

Alla conferenza ha partecipato il Deputato Patrick BRAOUEZEC, il quale nella sua qualità di Presidente del Municipio di *Saint-Denise* ha rilanciato l'idea di guardare oltre "*le Roi*" nei principi di uguaglianza dei cittadini, per fare insieme e vivere insieme, senza stigmatizzare la popolazione povera, ma realizzare obiettivi, attraverso la negoziazione, considerando il passato, il presente e ciò che si vuole costruire.

Anche Edith JAILLARDON, quale Vice-Presidente della Cattedra Lionnese dei Diritti dell'Uomo, col valore giuridico rappresentato e nell'incoraggiamento alle buone pratiche, ha rivendicato le libertà di associazione, di riunione, anche a livello ristretto, nella responsabilità della migliore applicazione dei valori sociali, nell'effettività dei diritti, nella cooperazione dei territori di appartenenza, richiamando l'impegno giuridico delle Città per armonizzare le normative, nella legalità fra i sessi e nella partecipazione degli stranieri alla vita pubblica, nell'effettività dei diritti, in considerazione dell'avanzamento delle competenze considerevoli nell'erogazione dei servizi.

Il successivo intervento di Jules PATENAUDE capo progetto della Città di Montréal, ha messo in luce un esempio extraeuropeo, nell'originalità della partecipazione, quale "*clé du mieux*" per vivere insieme con dignità, umanità, uguaglianza, giustizia e tolleranza dei valori fondamentali, quali principi sanciti nella "*Charte Montréalise*" dei diritti e delle responsabilità locali, per regolare la dichiarazione dei diritti, con meccanismi d'aggiustamento in corso d'opera, in modo da promuovere nuove culture.

Christophe CHAILLOU, quale Direttore di Gabinetto del Segretario Generale del Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa, ha poi presentato un'estensione della "*Charte Euopéenne*" per l'uguaglianza dei diritti nella vita locale, con obiettivi strategici ed obblighi comuni di passaggio all'azione nelle municipalità.

Pilar VALLUGERA, assessore della città di Barcellona ha oltremodo evidenziato l'ufficio dedicato alla risoluzione dei problemi della frammentazione, poiché se si deve parlare di azioni efficaci, la carta deve interpretare una larga partecipazione.

Che cosa vogliamo dalla carta, soprattutto nelle città esplosive - si è chiesto VALLUGERA - se non ci si mobilita, nella responsabilità della città e nella legalità ed opportunità del rispetto reciproco? Occorre mobilitarsi per cercare occupazione e garantire il futuro nella capacità del rispetto, poiché ciò che esiste nella realtà sono le città, le municipalità, nella qualità della vita.

Nel giro di consultazioni, hanno fatto risentire la loro voce il primo cittadino di Lione, il quale ha chiesto di permettere la partecipazione nelle soddisfazioni e permissività individuali, nella riflessione di tutti.

L'assessore delegato ha aggiunto di riflettere sui diritti, nella giuridicità del cittadino che abilita le funzioni di competenza nell'appropriazione della carta.

Il rappresentante della città di Montréal ha altresì ripreso la professionalità delle città che abilitano ad attribuire responsabilità e competenze.

Il Vice-Presidente della Cattedra di Lyon ha chiesto infine maggiori competenze per rispettare i diritti giurisdizionali delle persone.

Nelle risposte al folto pubblico presente nella sala di rappresentanza, sono emersi significativi approcci al ruolo del potere, al rispetto della legalità, nel rispetto sociale della protezione europea e, nel riconoscimento pubblico con il cittadino partecipativo, che può aumentare la creazione del "*Bureau de Volonté de Saufgarde des Droits*", nell'occupazione di uno spazio possibile.

L'impegno delle due giornate è proseguito poi negli "*Ateliers*" che hanno trattato gli argomenti specifici del programma, quale "la protezione delle persone vulnerabili", animato dall'Istituto Catalano dei Diritti dell'Uomo, della Città di Barcellona, ove è emersa nell'ineguaglianza reale, la necessità di creare un circuito territoriale di coordinamento interistituzionale, per sensibilizzare ulteriormente la crescita e l'evoluzione del numero delle associazioni e delle persone individuali, abilitate a contrastare la violenza femminile, in una prospettiva medica e sociale, con un'equipaggiamento di attenzione specializzata alla violenza in genere, strutture d'accoglienza adeguate e diversificate, alloggi per le urgenze, servizi d'attenzione, aiuti ai bambini, agenzie per intavolare il lavoro d'équipe.

Gli altri temi toccati dagli intervenuti all'evento, sono stati "la libertà e la sicurezza" che si è svolto nella sala del Consolato e guidato dal Collegio d'Etica di Videosorveglianza della Città di Lyon, "il diritto e l'accesso all'acqua, bene comune dell'umanità", tenuto nella Sala della Conservazione e, condotto dalla Comunità d'Agglomerazione della Città di Saint-Denis, nonché "l'accesso ai diritti e alla mediazione" che si è svolto nella sala Enrico IV e, ragguagliato dalla *Chaire de Lyon*.

**Al ricevimento d'onore, per la delegazione italiana ha presenziato il Console Generale D'Italia Daniela M. Venerandi ed ha visto protagonisti le Città di Bologna, Mogliano Veneto e Cisterna di Latina che ha consegnato ai francesi un documento programmatico.**

\* dichiarata Patrimonio Mondiale dell'Umanità e  
candidata Capitale Europea della Cultura 2013

